

LE STRADE DI ROMA

Come era fatta una strada romana?

Una delle imprese storiche più importanti di Roma fu la costruzione del **sistema delle strade**. Costruire una strada non era semplice e richiedeva non poco tempo. Una volta scelto il tracciato, veniva scavato il terreno; quindi si formava il piano della strada con strati sovrapposti di pietrisco di varie dimensioni (**massicciata**), sul quale si stendevano grosse pietre (**lastricato**), leggermente inclinate verso i lati della strada per consentire lo scolo dell'acqua.

LASTRICATO

Strato superficiale di grosse pietre: dal latino *via strata*, cioè "via lastricata", è derivata la parola *strada*.

MASSICCIATA

Vari strati di pietrisco di dimensioni diverse, tenuti insieme da argilla.



Il fondo della strada veniva scavato fin dove il terreno era più resistente (circa un metro di profondità).

LA RETE STRADALE IN ETÀ REPUBBLICANA



Le vie consolari

Le più importanti strade romane furono chiamate "**vie consolari**", perché prendevano il nome dal magistrato che ne decideva la costruzione.

Erano necessarie per unire la capitale con le colonie, per spostare rapidamente gli eserciti da una zona all'altra del territorio e per agevolare il commercio di terra. La **più antica tra esse** era l'**Appia** (312 a.C.), tracciata in direzione di Capua, per poi raggiungere Brindisi, Reggio e la Sicilia.

La **Flaminia** (220 a.C.) era invece l'arteria principale per l'Adriatico, dove, all'altezza di Rimini, si collegava con l'**Aemilia**, che attraversava la Pianura Padana. L'**Aurelia** (241 a.C.) costeggiava il Tirreno alla volta della Liguria.

Per secoli, su queste strade non passarono solo eserciti e carri, ma i grandi valori della civiltà romana e latina.